

EUROPA : ALLA RICERCA DEL CAPITALISMO DAL VOLTO UMANO

Ciclo di incontri a cura di
Franco Amatori

Gli incontri si svolgono alle ore 18.00 (solo il 6 febbraio ore 18.30)

martedì 23 gennaio 2018

Franco Amatori *“La cooperazione contrattuale”*

martedì 6 febbraio

Andrea Colli *“La prevalenza dell’impresa familiare”*

martedì 20 febbraio

Luciano Segreto e Franco Amatori *“Le imprese pubbliche”*

martedì 6 marzo

Jacopo Perazzoli e Mario Perugini *“Il ruolo del movimento operaio nel capitalismo europeo”*

martedì 20 marzo

Luciano Segreto e Marianna Astore *“L’americanizzazione”*

martedì 27 marzo

Veronica Binda e Mario Perugini *“L’Europa e la globalizzazione”*

mercoledì 2 maggio

Discussione finale fra i relatori e il pubblico

L’Europa sembra oggi divisa su molti temi: le politiche economiche, l’emergere di localismi che si definiscono “sovrani”, la difficoltà di trovare una propria posizione nel mondo globale. Tuttavia, pensiamo che, nonostante le differenze e al di là della varietà dei capitalismi, ci siano tratti comuni nei sistemi economici europei.

La nostra ipotesi di lavoro, che vogliamo discutere con i partecipanti agli incontri, è che il capitalismo europeo fra fine Ottocento e ultimi decenni del Novecento si basi su quattro pilastri.

- 1) La cooperazione contrattuale tra le imprese per controllare il mercato;
- 2) il controllo familiare;
- 3) la molteplice presenza di imprese pubbliche che competono sul mercato;
- 4) un movimento operaio che, sebbene con mezzi diversi, non rinuncia mai all’idea del potere per cambiare la società.

Nella seconda metà del XX secolo questi quattro pilastri vengono sommersi da tre ondate:

- a. l’americanizzazione come conseguenza del piano Marshall;
- b. la costituzione dell’Unione Europea basata su regole americane, ad esempio l’*antitrust* e i limiti posti all’intervento dello Stato;
- c. la globalizzazione, certamente l’ondata più grande che sembra cancellare ogni peculiarità del modo di fare impresa europeo.

La profonda crisi del 2008 riporta all’indietro le lancette dell’orologio e vede il riapparire delle caratteristiche originarie sopra descritte, che dimostrano di non essere elementi effimeri.

Il corso si articola in sette incontri, uno per ciascuno dei temi, più un dibattito finale fra i relatori. Viene richiesto l’attivo intervento del pubblico.